



QUESTURA DI PERUGIA

Divisione Squadra Mobile

Sezione Criminalità Extracomunitaria - Antiprostituzione

PROCURA DELLA REPUBBLICA ¹⁰²
di Perugia
DEPOSITATO IN SEGRETERIA
IL 10 FEB 2003
IL SEGRETARIO

Cat.II/Mob./2003

Perugia, 10.02.2003

OGGETTO: procedimento penale nr. 9144/01

V° 11/2/2003
[Signature]

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
(C.A. Dr. Giuliano Mignini)

PERUGIA

Come richiesto dalla S.V., con riferimento al procedimento penale indicato in oggetto, in relazione all'esame del fascicolo processuale inerente il procedimento penale nr. 1694/02, si riferisce quanto segue:

la lettura degli atti del procedimento penale indicato nel corpo di questa informativa ha permesso di evincere i seguenti elementi in comune con il procedimento penale nr. 9144/01, nonché con il procedimento penale 17869/01, peraltro stralcio del primo:

- 1) Innanzi tutto è giusto sottolineare che i luoghi indicati nel procedimento penale nr. 1694/02, dove venivano svolte le attività delle messe nere, sono quelli indicati più volte dalle persone che effettuano le telefonate alla persona offesa dal reato, inerente il procedimento penale indicato in oggetto;
- 2) Le pratiche a cui viene fatto riferimento nel fascicolo 1694 sono le stesse che avrebbero intenzione di effettuare nei confronti della Falso e del figlio minore;
- 3) Le attenzioni sessuali e maniacali sono rivolte sia verso le persone adulte che, e soprattutto, verso i minori;

.. .. *[Handwritten signature]*

- 134
- 4) Uno degli indagati è stato titolare di una ditta nella provincia di Firenze ed è in possesso di una Fiat Uno, che viene più volte menzionata durante le telefonate minatorie effettuate nei confronti della Falso Dorotea;
 - 5) Sempre durante le precitate telefonate, gli interlocutori che minacciano la Falso ed il suo figlio, fanno appunto riferimento alla città di Firenze ed alle colline a Sud di Firenze;
 - 6) Nel procedimento penale 1694 viene indicato che tale Massenzi, proprietario di un grandissimo appezzamento di terreno, sito in zona denominata "Cancelli", è il Grande Mago, quindi capo indiscusso, della setta satanica che ha praticato le azioni delittuose anche nei confronti dei minori. Elemento molto importante quest'ultimo in quanto Pacciani, nei suoi appunti scrive che esiste un mago molto potente a Cancelli (Foligno) e, dalle deduzioni svolte dal personale investigativo ed inquirente che si è occupato del caso del "Mostro di Firenze", il Pacciani avrebbe avuto dei contatti con questo personaggio. E' giusto segnalare che all'epoca dei duplici omicidi di Firenze e per molti altri anni ha vissuto proprio in quella zona, in quanto è proprietario di una costruzione antica, simile ad un castello, che rinomatamente era indicato come luogo di pratiche spiritiche e sataniche, anche secondo quanto dichiarava lo stesso Massenzi, alle persone da lui conosciute, asserendo che notte tempo parlava con il diavolo.
 - 7) Gli interlocutori fanno costante riferimento al figlio minore della Falso, in quanto queste persone lo vorrebbero far diventare un sacerdote di Satana e quindi, vengono richiamate per l'ennesima volta le pratiche sataniche;
 - 8) E' anche da evidenziare che durante una delle tantissime telefonate minatorie effettuate nei confronti della Falso, uno di questi interlocutori le dice che loro sono diverse persone a far parte di questa setta, che ognuno di essi ha un compito ben preciso e questo è un altro elemento di comparazione con il procedimento penale nr. 1694, che vede coinvolte diversi sodali, far cui almeno una donna, cosa che compare anche nelle telefonate minatorie effettuate contro la Falso e quasi sempre dalla zona in cui vivono i predetti personaggi, oggetto di indagine nel fascicolo processuale nr. 1694.



UFFICIO DIVISIONE SOLIDARIA GIOVILE
Dottor Piero Angileri